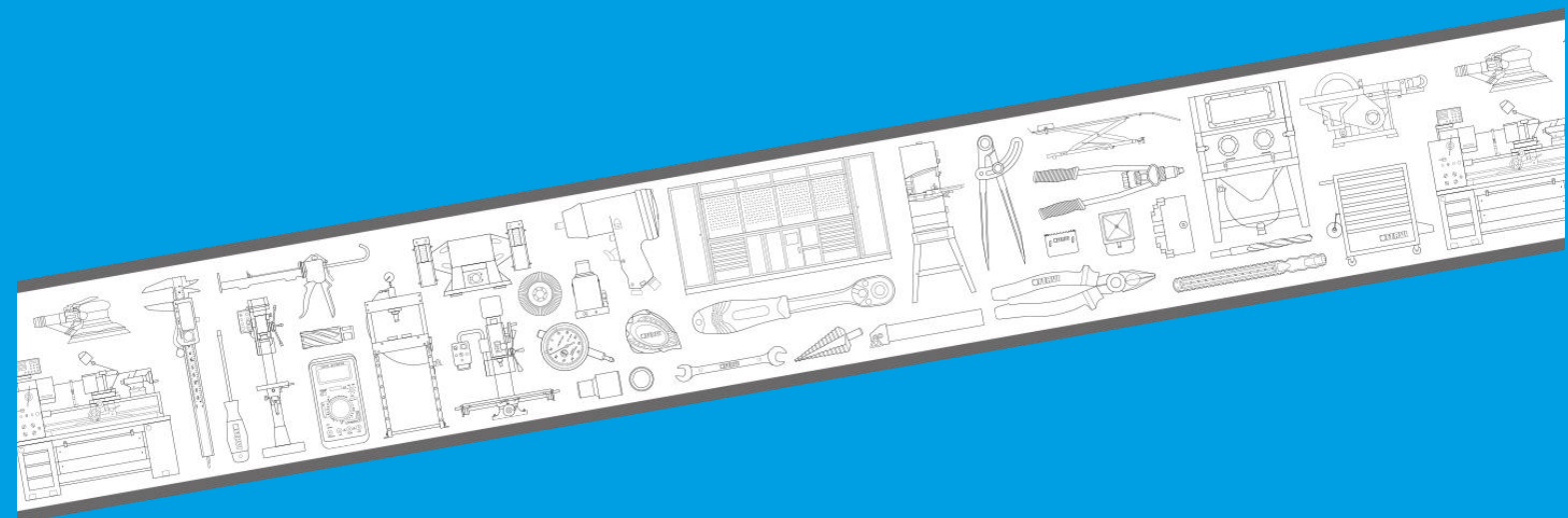




Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2018



Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	10
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4		
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5		
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE SOCIALE.....	5		
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6		
<i>Conto economico</i>	6		
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7		
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	7		
ALTRE INFORMAZIONI	8		
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	8		
<i>Ambiente e personale</i>	8		
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari</i> ...	8		
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	9		
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	10		
		BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	11
		STATO PATRIMONIALE.....	11
		CONTO ECONOMICO.....	13
		RENDICONTO FINANZIARIO.....	14
		NOTA INTEGRATIVA	15
		<i>Informazioni generali</i>	15
		<i>Criteri generali di redazione</i>	15
		<i>Forma del bilancio</i>	15
		<i>Perimetro di consolidamento</i>	16
		<i>Principi di consolidamento</i>	16
		<i>Criteri di valutazione</i>	17
		<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	20
		<i>Analisi del Conto Economico</i>	28
		<i>Altre informazioni</i>	30
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	32

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Roberto Tunioli

Presidente ed Amministratore Delegato

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Consigliere

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

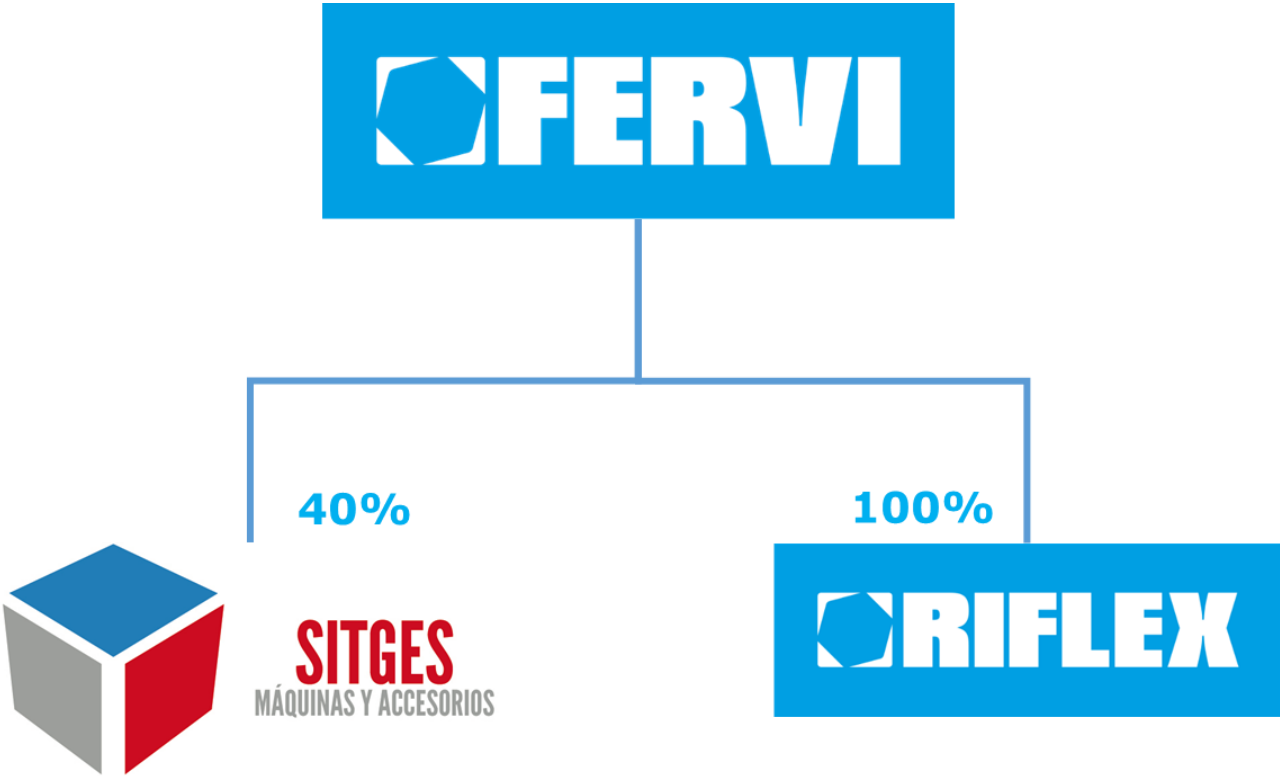
Sindaco supplente

Società di revisione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente alla relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2018 (di seguito anche "relazione finanziaria") di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), presentiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal DLgs 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato intermedio della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo chiude con un risultato positivo di 902 mila Euro (positivo di 960 mila Euro nel rispettivo periodo precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

L'economia globale continua a crescere. Lo scorso luglio, il Fondo Monetario Internazionale ha confermato le previsioni di un aumento del PIL globale del +3,9% nel 2018 e 2019, ma l'espansione, seppur il rischio di recessione appaia limitato, sta diventando meno uniforme a causa dei rischi legati alle incertezze sui negoziati su Brexit ed al protezionismo USA.

La crescita dell'economia dell'area Euro dovrebbe rallentare gradualmente dal 2,4% nel 2017 al 2,2% nel 2018 ed all'1,9% nel 2019, con una revisione al ribasso, rispetto allo scorso aprile, dello 0,2% per il 2018 e dello 0,1% per il 2019. La BCE ritiene, difatti, che siano stati compiuti progressi verso il raggiungimento ed il mantenimento di una inflazione prossima al 2% nel medio periodo, ma che l'incertezza non sia completamente superata. Proprio come conseguenza ed a supporto del mantenimento dell'inflazione prevista, la BCE prevede di interrompere gli acquisti netti di titoli, ma di reinvestire il capitale rimborsato dei titoli in scadenza e di mantenere i tassi di interesse sui livelli attuali almeno fino all'estate 2019.

In Italia si prevede che un incremento dello spread e le condizioni finanziarie più stringenti sulla scia della recente incertezza politica pesino sulla domanda interna. Le proiezioni di crescita sono state riviste al ribasso anche per il Giappone ed il Regno Unito, riflettendo sorprese negative sull'attività all'inizio del 2019. Anche tra le economie emergenti ed in via di sviluppo le prospettive di crescita stanno diventando sempre più disomogenee a causa dell'aumento dei prezzi del petrolio, della crescita dei rendimenti negli USA, delle crescenti tensioni commerciali e delle pressioni nel mercato valutario di alcune economie con fondamentali più deboli.

Nell'ambito del quadro economico generale descritto, Fervi ha quotato sul mercato AIM Italia, organizzato da Borsa Italiana SpA, le proprie azioni ordinarie ed i warrant; l'operazione si è conclusa con il primo giorno di quotazione avvenuto il 27 marzo 2018 con una raccolta finanziaria lorda di 7,75 milioni di Euro. La decisione che ha portato la Società alla quotazione è motivata dalla volontà di aumentare lo standing e la visibilità del Gruppo, nonché di ottenere nuove risorse finanziarie necessarie a sostenere la crescita e lo sviluppo, per linee interne ed esterne, così come definite nel piano strategico.

Ad ulteriore conferma dell'esecuzione della strategia illustrata agli investitori si rileva che in data 28 giugno 2018 Fervi ha sottoscritto il contratto per la compravendita del 40% delle quote di MÁQUINAS Y ACCESORIOS SITGES, S.L.U. (di seguito anche "Sitges"), società di diritto spagnolo, storico distributore dei prodotti Fervi nel territorio iberico. Sitges, con sede a Barcellona e fondata nel 1952, distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. L'operazione ha previsto un esborso per Fervi pari a 160 mila Euro e la sottoscrizione di una opzione sul restante 60%, da esercitarsi

successivamente alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, sulla base delle stesse metodologie valutative utilizzate ai fini dell'acquisto da parte di Fervi della quota del 40% di Sitges.

Nel corso dell'attività ordinaria, il Gruppo ha proseguito nel trend di risultati positivi andando ad incrementare il fatturato. Questo risultato è stato possibile grazie alla continua espansione dell'offerta prodotti a catalogo ed alla costante attività promozionale in favore dei clienti oltre che al costante sviluppo della rete vendita. Come già descritto nel precedente bilancio, il 1 marzo 2018 è stato anche pubblicato il nuovo catalogo #40 con ulteriori miglioramenti oltre che con un inserimento, rispetto al catalogo #38, di 1.101 nuovi articoli che portano il catalogo ad avere, oggi, 6.781 referenze.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nel periodo in esame, posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO	30-giu-18		30-giu-17	
Descrizione		%		%
	<i>Crescita ricavi netti</i>	<i>7,6%</i>		
Ricavi Netti	12.394	100,0%	11.520	100,0%
Costo del venduto	(7.206)	-58,1%	(6.626)	-57,5%
Margine commerciale	5.188	41,9%	4.894	42,5%
Costi per i dipendenti	(1.425)	-11,5%	(1.417)	-12,3%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(1.291)	-10,4%	(1.128)	-9,8%
EBITDA escluso costi correnti quotazione	2.472	19,9%	2.349	20,4%
Costi correnti quotazione	(154)	-1,2%	0	0,0%
EBITDA	2.318	18,7%	2.349	20,4%
Accantonamenti	(59)	-0,5%	(60)	-0,5%
Ammortamenti	(927)	-7,5%	(810)	-7,0%
EBIT	1.332	10,7%	1.479	12,8%
Proventi (oneri) finanziari	(29)	-0,2%	(57)	-0,5%
Proventi (oneri) straordinari	(18)	-0,1%	8	0,1%
EBT	1.285	10,4%	1.430	12,4%
Imposte correnti e differite	(383)	-3,1%	(470)	-4,1%
Risultato netto	902	7,3%	960	8,3%

I ricavi netti del periodo risultano essere in aumento per circa il 7,6% rispetto a quelli del corrispondente periodo precedente. Questo risultato è dovuto alla costante attività di product marketing su cui il Gruppo sta investendo oltre che alla costante spinta commerciale che è stata supportata anche dall'uscita, nello scorso mese di marzo 2018, del catalogo #40.

L'EBITDA, escludendo i costi correnti legati allo stato di Gruppo quotato, del periodo risulta incrementato del 4,6% (0,1 milioni di Euro) rispetto a quello del precedente periodo comparabile. Se si considera l'EBITDA, compresi i costi sopra citati, il periodo chiude con un risultato sostanzialmente invariato, mostrando una capacità di assorbimento di tali ulteriori costi pari a circa 0,2 milioni di Euro.

Il miglioramento dell'area finanziaria è legata al minore carico di costi legati alle fidejussioni e all'andamento dei cambi che hanno portato ad un migliore adeguamento di fine periodo.

Il minore carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (29,8% nel periodo 2018 rispetto a 32,9% nel periodo 2017), è frutto, principalmente, dei benefici dell'ACE che hanno fatto seguito all'aumento di capitale legato alla quotazione sul mercato AIM.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE Descrizione	30-giu-18		31-dic-17	
		%		%
Attivo Fisso	5.354	32,0%	5.241	32,9%
Capitale Circolante Commerciale	14.013	83,8%	13.541	84,9%
Altre Attività / (Passività)	(992)	-5,9%	(880)	-5,5%
Capitale Circolante Netto	13.021	77,9%	12.661	79,4%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(1.661)	-9,9%	(1.948)	-12,2%
CAPITALE IMPIEGATO	16.714	100,0%	15.954	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	2.045	12,2%	(5.585)	-35,0%
Patrimonio Netto	(18.759)	-112,2%	(10.369)	-65,0%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(16.714)	-100,0%	(15.954)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è incrementato rispetto all'esercizio precedente a seguito sia dell'incremento del capitale commerciale a supporto della crescita del business (circa 0,5 milioni di Euro) sia degli investimenti netti compiuti e capitalizzati nel periodo di riferimento (circa 0,1 milioni di Euro).

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda a quanto di seguito descritto circa la Posizione Finanziaria Netta ed alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Descrizione	30-giu-18		31-dic-17	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		8.217		2.636
Debiti verso banche	(1.947)	(3.919)	(2.530)	(4.921)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(1.158)	(1.253)	(1.206)	(1.300)
Indebitamento bancario	(3.105)	3.045	(3.736)	(3.585)
Soci c/finanziamenti ed altri finanziari	0	0	0	0
Vendor Loans Reflex	0	(1.000)	(1.000)	(2.000)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(3.105)	2.045	(4.736)	(5.585)

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuto sia alla capacità del Gruppo di generare cassa con riferimento alla gestione dell'attività operativa, includendo anche il pagamento della rata di competenza del Vendor Loan, sia alla liquidità raccolta in sede di quotazione al mercato AIM (7,75 milioni di Euro). Inoltre si pone l'accento sui seguenti fatti:

- i costi correlati alla quotazione e pagati nel periodo ammontano a circa 0,7 milioni di Euro;
- nel corso del mese di giugno 2018 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 0,4 milioni di Euro;
- il 28 giugno 2018 il Gruppo ha acquisito il 40% del capitale di Sitges con conseguente pagamento della quota per un importo pari a circa 0,2 milioni di Euro.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati in maniera omogenea dal management nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale e di servizi, e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e la controllata Ri-flex Abrasives Srl aderiscono al consolidato fiscale.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso né si prevede che possano nascere nei prossimi mesi. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo sono esposti a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In

particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè nel rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. Allo stato attuale il Gruppo tiene sotto stretto controllo tale rischio senza aver sottoscritto nessun tipo di strumento finanziario derivato.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre la cassa presente sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi, ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei

propri prodotti. Inoltre, nel corso del periodo 2018 sono continuate le attività per l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni. Si segnala che nel corso del 2018 il Gruppo ha ottenuto 1 brevetto che si aggiunge al brevetto già ottenuto nel corso dell'esercizio 2017. Tutti i costi sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività immateriali.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 3 settembre è iniziata la prima rilevante campagna marketing del Gruppo su quotidiani, emittenti televisive, circuiti radiofonici e stampa periodica. L'investimento nominale ammonta a 850 mila Euro, con un impatto economico di soli 200 mila Euro netti ed è stata effettuata con la formula dello scambio merci. Questa campagna è stata lanciata a seguito di un importante progetto di brand awareness, con focus sul B2C per rafforzare la presa sul consumatore finale.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si ritiene che il livello dei ricavi conseguiti dovrebbe permanere ed ulteriormente migliorare. Inoltre il buon risultato ottenuto con la quotazione delle azioni all'AIM Italia ha consentito l'ottenimento di ulteriori mezzi finanziari per garantire ulteriormente il necessario sviluppo dell'attività sia per vie organiche che per vie esterne.

Bilancio consolidato semestrale

Stato Patrimoniale

Attivo

	30-giu-18		31-dic-17	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto ed ampliamento		579		0
3) Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno		23		14
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		149		159
5) Avviamento		704		781
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		5		0
7) Altre		791		1.324
		2.251		2.278
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		2.058		2.083
2) Impianti e macchinari		288		355
3) Attrezzature industriali e commerciali		407		459
4) Altri beni		60		65
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		129		0
		2.942		2.962
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
b) imprese collegate		160		0
d bis) altre imprese		1		1
		161		1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		5.354		5.241
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		825		845
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		174		149
4) Prodotti finiti e merci		7.541		7.078
5) Acconti		1.363		236
		9.903		8.308
II) Crediti				
1) verso clienti		8.234		8.386
5 bis) tributari		4		5
5 ter) imposte anticipate		230		373
5 quater) verso altri		35		93
	6	8.503	6	8.857
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz				
5) Strumenti finanziari derivati attivi		10		0
		10		0
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		8.216		2.634
3) Denaro e valori in cassa		1		2
		8.217		2.636
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6	26.633	6	19.801
D) RATEI E RISCONTI		449		53
TOTALE ATTIVO	6	32.436	6	25.095

	30-giu-18		31-dic-17	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.500		104
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.620		370
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		500		20
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		7.077		7.895
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		8		(106)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(16)		(16)
IX Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		902		1.933
X Riserva negativa er azioni proprie in portafoglio		0		0
		18.759		10.368
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		18.759		10.368
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		487		497
2) Per imposte anche differite		72		84
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		139
4) Altri		179		483
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		738		1.203
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		921		884
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	1.947	3.920	2.530	4.921
5) Debiti verso altri finanziatori	1.158	1.253	1.206	1.300
6) Acconti		0		53
7) Debiti verso fornitori		4.097		3.150
12) Debiti tributari		723		350
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		218		195
14) Debiti verso altri		1.794	1.000	2.658
TOTALE DEBITI	3.105	12.005	4.736	12.627
E) RATEI E RISCOINTI		13		13
TOTALE PASSIVO	3.105	32.436	4.736	25.095

Conto Economico

	30-giu-18	30-giu-17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.237	11.520
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(91)	126
5) Altri ricavi e proventi	185	28
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.331	11.674
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.539	5.883
7) per servizi	2.385	1.971
8) per godimento beni di terzi	193	188
9) per il personale		
a) salari e stipendi	961	1.026
b) oneri sociali	374	320
c) trattamento fine rapporto	85	67
e) altri costi	6	0
	<u>1.426</u>	<u>1.413</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	781	664
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	145	146
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	22	20
	<u>948</u>	<u>830</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	(558)	(116)
14) oneri diversi di gestione	35	33
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.968	10.202
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRIDUZIONE (A-B)	1.363	1.472
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	6	6
	<u>6</u>	<u>6</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	16	23
17 bis) Utili e perdite su cambi	(67)	(26)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(77)	(43)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	<u>0</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni	<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.286	1.429
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff e anticip	(384)	(469)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	902	960
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	902	960
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

30-giu-18

30-giu-17

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	902	960
Imposte sul reddito	384	469
Interessi (attivi) / passivi	77	43
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	1.363	1.472
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	145	127
Ammortamenti delle immobilizzazioni	926	810
Rettifiche att e pass fin che non costituiscono movim monetaria	104	(32)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(139)	98
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.399	2.475
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(1.595)	(475)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	130	(43)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	894	876
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(396)	(26)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	0	4
Altre variazioni del CCN	(662)	(1.087)
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	770	1.724
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(77)	(43)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(745)
(Utilizzo dei fondi)	(400)	(23)
Altri incassi / pagamenti	(477)	(811)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	293	913
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(142)	(149)
Disinvestimenti	17	16
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(123)	(80)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(160)	0
Disinvestimenti		
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(408)	(213)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	945
Accensione finanziamenti	0	1.500
(Rimborso finanziamenti)	(1.049)	(3.039)
Mezzi propri		
Amento di capitale a pagamento	7.120	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(375)	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	5.696	(594)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.581	106
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.636	1.632
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	2.634	1.631
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	2	1
Disponibilità liquide alla fine del periodo	8.217	1.738
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	8.216	1.736
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	1	2

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 30 giugno 2018 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81 e dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 68,94% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

La presente relazione finanziaria è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2018 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alla controllata Ri-flex Abrasives Srl, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali, nonché rapporti riferiti al consolidato fiscale ed a finanziamenti intragruppo.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 30 giugno 2018 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; in particolare è stato applicato il Principio Contabile OIC 30 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità e applicabile ai bilanci infrannuali. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte.

I dati patrimoniali del Bilancio Consolidato sono posti a confronto con i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I dati economici ed il rendiconto finanziario sono posti a confronto con i rispettivi dati riferiti al 30 giugno 2017. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo dell'integrazione globale i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO)	100.000 Euro	100%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici delle seguenti società collegate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Nella situazione finanziaria al 30 giugno 2018 nessun impatto economico e patrimoniale è stato consolidato in considerazione del fatto che il contratto di acquisizione è stato concluso il giorno 28 giugno 2018.

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di

risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;

- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- i dividendi distribuiti dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Costi di impianto ed ampliamento	da 3 a 5	33,3-20%
Dritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	20-10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	da 5 a 10	20-10%
Avviamento	10	10%
Altre - Know How	3	33,3%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e

pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Il risultato economico del periodo viene presentato al netto delle imposte, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2016	0	0	155	938	47	2.374	3.514
Incrementi		14	57	0		9	80
Riclassifiche		47			(47)		0
Ammortamento		(6)	(33)	(78)		(547)	(664)
Saldo 30 giugno 2017	0	55	179	860	0	1.836	2.930
Saldo 31 dicembre 2017	0	14	159	781	0	1.324	2.278
Incrementi	687	11	27		5	23	753
Riclassifiche							0
Ammortamento	(108)	(2)	(37)	(77)	0	(556)	(780)
Saldo 30 giugno 2018	579	23	149	704	5	791	2.251

La voce costi di impianto ed ampliamento comprendono i costi di quotazione capitalizzabili.

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dall'operazione di fusione che ha coinvolto Fervi nel corso dell'esercizio 2012.

Nella voce altre sono iscritti il know-how emerso a seguito dell'acquisizione della controllata Reflex, avvenuta il 1 gennaio 2015 il cui valore, alla data di chiusura del periodo, ammonta a 547 mila Euro (1.083 mila Euro al 31 dicembre 2017).

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	2.245	1.065	1.343	81	3	4.737
F.do amm.to e svalutaz	(126)	(669)	(880)	(6)	0	(1.681)
Saldo 31 dicembre 2016	2.119	396	463	75	3	3.056
Incrementi		31	85		33	149
Decrementi		(56)	(32)			(88)
Riclassifiche/Storni		40	32			72
Ammortamento	(23)	(56)	(62)	(5)		(146)
Valore lordo	2.245	1.040	1.396	81	36	4.798
F.do amm.to e svalutaz	(149)	(685)	(910)	(11)	0	(1.755)
Saldo 30 giugno 2017	2.096	355	486	70	36	3.043
Valore lordo	2.256	1.098	1.403	81	0	4.838
F.do amm.to e svalutaz	(173)	(743)	(944)	(16)	0	(1.876)
Saldo 31 dicembre 2017	2.083	355	459	65	0	2.962
Incrementi			13		129	142
Decrementi	(5)	(107)	(25)			(137)
Riclassifiche/Storni	4	91	26	(1)		120
Ammortamento	(24)	(51)	(66)	(4)		(145)
Valore lordo	2.251	991	1.392	81	129	4.844
F.do amm.to e svalutaz	(193)	(703)	(985)	(21)	0	(1.902)
Saldo 30 giugno 2018	2.058	288	407	60	129	2.942

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 2.046 mila Euro (2.069 mila Euro al 31 dicembre 2017) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

La variazione degli impianti e macchinari è legata, principalmente, alla vendita di alcune macchine automatiche usate della controllata Riflex ad alcuni clienti; nuove macchine automatiche per il processo di produzione sono in fase di costruzione così come evidenziato nell'incremento delle immobilizzazioni in corso e sono state installate, entrando nel processo di produzione, all'inizio del secondo semestre 2018.

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche.

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L 72/1983, L413/1991, L 342/2000 e L 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati.

Rimanenze

	30-giu-18	31-dic-17
Materie prime, sussidiarie e di consumo	825	845
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	174	149
Prodotti finiti e merci	7.891	7.428
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	8.890	8.422
Fondo obsolescenza magazzino	(350)	(350)
Acconti	1.363	236
Rimanenze	9.903	8.308

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che non ha subito variazione di consistenza nel corso dell'esercizio.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi per scadenza:

	31-dic-17	30-giu-18	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	8.386	8.234	8.234	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte controllo controllanti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	5	4	4	0	0
Crediti imposte anticipate	373	230	230	0	0
Crediti verso altri	93	35	29	6	0
Crediti Attivo circolante	8.857	8.503	8.497	6	0

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

	31-dic-17	30-giu-18	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	8.386	8.234	7.438	697	99
Crediti tributari	5	4	4	0	0
Crediti imposte anticipate	373	230	230	0	0
Crediti verso altri	93	35	35	0	0
Crediti Attivo circolante	8.857	8.503	7.707	697	99

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	30-giu-18	31-dic-17
Crediti verso clienti	8.437	8.585
Fondo svalutazione crediti	(203)	(199)
Crediti verso clienti	8.234	8.386

Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di incasso e recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2018	2017
Fondo al 1 gennaio	199	167
Accantonamenti	22	20
Utilizzi e rilasci	18	9
Fondo al 30 giugno	203	178
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	110	86
- non deducibile	93	92

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2018
Imposte anticipate al 1 gennaio	373
Accredito a conto economico	0
(Addebito) a conto economico	(110)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	(33)
Imposte anticipate al 30 giugno	230

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento (201 mila Euro) sia dalla differenza tra valore di bilancio e valore fiscale del Know-how (29 mila Euro).

Crediti verso altri

	30-giu-18	31-dic-17
Acconti e crediti verso INAIL	8	2
Anticipi a fornitori	0	15
Crediti per cauzioni versate	6	6
Crediti verso dipendenti	0	3
Altri	21	67
Crediti verso altri	35	93

Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

La voce Altri è, principalmente, composta dagli anticipi pagati all'ente fiera BiMu a fronte della partecipazione del Gruppo alla Fiera ad ottobre 2018.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	30-giu-18	31-dic-17
Strumenti finanziari derivati attivi	10	0
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(139)
Strumenti finanziari derivati	10	(139)

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammontano a 1.250 mila USD con scadenze distribuite tra luglio 2018 e marzo 2019.

Disponibilità liquide

	30-giu-18	31-dic-17
Conti correnti bancari	5.216	1.634
Time deposits	3.000	1.000
Depositi e valori in cassa	1	2
Disponibilità liquide	8.217	2.636

I time deposits sono investimenti temporanei, a rendimenti migliori rispetto ai depositi ordinari, della liquidità eccedente l'ordinaria gestione.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	30-giu-18	31-dic-17
Ratei	24	20
Risconti	426	33
Ratei e risconti attivi	450	53

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza. I risconti sono, principalmente, composti dall'integrale risconto del costo per la campagna pubblicitaria che verrà sviluppata tra settembre ed ottobre 2018 (circa 0,2 milioni di Euro), dal risconto dei costi del catalogo biennale #40 (circa 0,1 milioni di Euro) e da costi ricorrenti per la quotazione di competenza del secondo semestre. Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2016	100	0	168	20	0	3.553	135	0	1.327	0	5.303	0	0	5.303
Distrib risultato es prec						1.327		0	(1.327)		0			0
FV Strum Fin di Copertura							(209)				(209)			(209)
Risultato del periodo									960		960		0	960
PN al 30 giugno 2017	100	0	168	20	0	4.880	(74)	0	960	0	6.054	0	0	6.054
PN al 31 dicembre 2017	104	370	168	20	0	7.895	(106)	(16)	1.933	0	10.368	0	0	10.368
Distrib risultato es prec				100		1.458			(1.933)		(375)			(375)
FV Strum Fin di Copertura							114				114			114
Au Cap. e Vers c/capitale	2.396	7.250		380		(2.275)					7.751			7.751
Risultato del periodo									902		902		0	902
PN al 30 giugno 2018	2.500	7.620	168	500	0	7.078	8	(16)	902	0	18.760	0	0	18.760

Il 15 gennaio 2018 l'Assemblea di Fervi ha deliberato, tra le altre cose, un aumento del Capitale Sociale da 104.440 Euro a 2.000.000 Euro, con conseguente adeguamento della riserva legale, tramite trasformazione di parte delle riserve straordinarie iscritte nel bilancio d'esercizio.

Il 27 marzo 2018 si è conclusa, con il primo giorno di negoziazione, l'operazione di IPO con l'integrale sottoscrizione da parte del mercato dell'aumento di capitale con una raccolta finanziaria lorda di 7.750 mila Euro di cui 500 mila Euro sottoscritti a titolo di Capitale Sociale ed il residuo, pari a 7.250 mila Euro, a titolo di sovrapprezzo.

Si rileva, inoltre, che l'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2018 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,15 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 375 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di giugno 2018.

La riserva di rivalutazione è riferita alle rivalutazione monetaria con riferimento alla Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto della Capogruppo con il Patrimonio Netto del Gruppo:

	31-dic-17	Risultato	Altri Mov.	30-giu-18
Patrimonio Netto Fervi SpA	11.950	1.085	7.489	20.524
Partecipazioni	(1.511)	(275)	0	(1.786)
Avviamenti consolidati	(150)	75	0	(75)
Elisioni margini magazzino intragruppo	(49)	(29)	0	(78)
Leasing	129	46	0	175
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	10.369	902	7.489	18.760

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2016	425	88	0	483	996
Accantonamenti	40	25	98	0	163
Utilizzi e rilasci	(8)	(42)	0	0	(50)
Saldo 30 giugno 2017	457	71	98	483	1.109
Saldo 31 dicembre 2017	497	84	139	483	1.203
Accantonamenti	38	2	0	0	40
Utilizzi e rilasci	(48)	(14)	(139)	(304)	(505)
Saldo 30 giugno 2018	487	72	0	179	738

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 219 mila Euro (204 mila Euro al 31 dicembre 2017);
- indennità suppletiva clientela per 268 mila Euro (293 mila Euro al 31 dicembre 2017).

Gli altri fondi sono composti, principalmente, da garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti.

L'utilizzo degli altri fondi è legato, principalmente, all'utilizzo del fondo long term bonus (263 mila Euro) dovuto al riconoscimento del premio ai dipendenti del Gruppo a seguito della quotazione sul mercato AIM.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2018	2017
Fondo al 1 gennaio	884	784
Accantonamenti	85	67
Utilizzi e rilasci	48	15
Fondo al 30 giugno	921	836

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi per scadenza:

	31-dic-17	30-giu-18	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	<i>di cui</i> <i>oltre 5 anni</i>
Debiti verso Soci per finanziamenti	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	4.921	3.920	1.973	1.947	0
Debiti verso altri finanziatori	1.300	1.253	95	1.158	760
Acconti	53	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.150	4.097	4.097	0	0
Debiti tributari	350	723	723	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	195	218	218	0	0
Debiti verso altri	2.658	1.794	1.794	0	0
Debiti	12.627	12.005	8.900	3.105	760

	31-dic-17	30-giu-18	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	4.921	3.920	3.920	0	0
Debiti verso altri finanziatori	1.300	1.253	1.253	0	0
Acconti	53	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.150	4.097	1.971	123	2.003
Debiti tributari	350	723	723	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	195	218	218	0	0
Debiti verso altri	2.658	1.794	1.794	0	0

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	30-giu-18	31-dic-17
Scadenti entro 12 mesi	1.973	2.391
Scadenti oltre 12 mesi	1.947	2.530
Debiti verso banche	3.920	4.921
Scadenti entro 12 mesi	95	94
Scadenti oltre 12 mesi	1.158	1.206
Debiti verso altri finanziatori	1.253	1.300
Debiti verso banche ed altri finanziatori	5.173	6.221

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	30-giu-18	31-dic-17
Scoperti di conto corrente	0	0
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	1.973	2.391
<i>Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi</i>	<i>1.973</i>	<i>2.391</i>
Debiti verso altri finanziatori	95	94
Scadenti entro 12 mesi	2.068	2.485
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	1.947	2.530
Debiti verso altri finanziatori	1.158	1.206
Scadenti oltre 12 mesi	3.105	3.736
Debiti verso banche ed altri finanziatori	5.173	6.221

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto della materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	30-giu-18	31-dic-17
Imposte Ires ed Irap	408	124
Imposta sostitutiva affrancamento fusione	139	139
IVA	110	4
Debiti tributari su lavoro dipendente	58	69
Altri debiti tributari	8	14
Debiti tributari	723	350

Le imposte Ires ed Irap rappresentano la stima del debito fiscale alla data di bilancio al netto degli acconti pagati.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	30-giu-18	31-dic-17
INPS	165	157
INAIL ed ENASARCO	17	6
Altri	36	32
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	218	195

Debiti verso altri

	30-giu-18	31-dic-17
Dipendenti	524	409
Vendor Loan Reflex	1.000	2.000
Premi a clienti da liquidare	93	59
Altri	177	190
Debiti verso altri	1.794	2.658

Il Vendor Loan Riflex fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Riflex. Il debito è rateizzato, non fruttifero, e l'ultima quota verrà saldata nell'esercizio 2019; essendo sorto ante 2015 ci si è avvalsi della esenzione prevista dall'OIC 29 di non applicare il criterio del costo ammortizzato che, peraltro risulterebbe non avere impatti materiali.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	30-giu-18		30-giu-17	
		%		%
Italia	10.150	82,9%	9.955	86,4%
Europa	1.867	15,3%	1.326	11,5%
Americhe	169	1,4%	204	1,8%
Africa	8	0,1%	2	0,0%
Asia	43	0,3%	33	0,3%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.237	100,0%	11.520	100,0%

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	30-giu-18	30-giu-17
Contributi	0	0
Altri ricavi	185	28
Altri ricavi e proventi	185	28

L'incremento della voce altri ricavi è, principalmente, dovuto ai ricavi generati dalla vendita delle macchine automatiche usate, come già sopra menzionato, per circa 128 mila Euro ed ai ricavi generati dalle assistenze tecniche per circa 21 mila Euro.

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-18	30-giu-17
Trasporti	491	453
Energia elettrica, acqua e gas	47	46
Manutenzioni	47	39
Assicurazioni	23	31
Compensi Amministratori	277	175
Compensi Collegio Sindacale	18	0
Compensi società di revisione	21	13
Costi ricorrenti per quotazione mercato AIM	23	0
Provvigioni	771	681
Mostre, fiere e convention	101	63
Promozionali e commerciali	186	108
Consulenze	78	111
Oneri e commissioni bancarie	28	34
Altri costi per servizi	274	217
Costi per servizi	2.385	1.971

Tra gli altri costi per servizi si rilevano, principalmente, i costi e facchinaggio per circa 47 mila Euro (38 mila Euro nel corrispondente periodo precedente), canoni software per 29 mila Euro (30 mila Euro nel corrispondente periodo precedente) e Viaggi e trasferte per 53 mila Euro (27 mila Euro nel corrispondente periodo precedente).

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-18	30-giu-17
Affitti uffici e stabilimenti	164	161
Autovetture	29	27
Costi per godimento beni di terzi	193	188

Costi per il personale

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha impiegato mediamente 56 persone così articolate:

	30-giu-18	30-giu-17	31-dic-17
Dirigenti	3	3	3
Quadri	7	5	5
Impiegati	21	22	21
Operai	25	23	26
	56	53	55

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	30-giu-18	30-giu-17
Interessi attivi bancari	6	6
Interessi passivi su finanziamenti	(16)	(24)
Utili su cambi realizzati	115	47
Perdite su cambi realizzate	(167)	(45)
Utili su cambi da riallineamento	13	13
Perdite su cambi da riallineamento	(28)	(40)
Proventi ed oneri finanziari	(77)	(43)

Il peggioramento dell'area finanziaria è legata al fatto che il Gruppo aveva chiuso coperture a cambi che risultavano essere cautelativi, ma che si sono rivelati negativi a seguito del rafforzamento della valuta.

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	30-giu-18	30-giu-17
Imposte correnti	287	418
Imposte anticipate e differite nette	97	51
Imposte correnti, anticipate e differite	384	469

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che la capogruppo, in qualità di consolidante, partecipa al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società Riflex assumere la veste di consolidata. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
Le garanzie ammontano a 1.339 mila Euro e si riferiscono a:

- fidejussione, pari a 250 mila Euro, rilasciata alla società SPT Srl a garanzia del contratto di affitto dello stabile presso cui svolge l'attività Fervi SpA. Tale fidejussione prevede un meccanismo a scalare nel corso degli anni del contratto fino ad azzerarsi alla scadenza del 6° anno di locazione (esercizio 2020);
- fidejussione, pari a 1.000 mila Euro a scalare rilasciata a A.Barbieri Srl a garanzia del pagamento della parte di prezzo dilazionata riferita all'acquisizione della controllata Ri-flex Abrasives Srl;
- Credito di firma per l'estero per 89 mila Euro (103 mila Dollari).

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dalla stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	30-giu-18	30-giu-17
Consiglio di Amministrazione	277	175
Collegio Sindacale	18	0
Società di revisione	21	13
	316	188

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Il 15 gennaio 2018 l'Assemblea di Fervi ha deliberato la trasformazione di Fervi da società a responsabilità limitata a società per azioni ed il 27 marzo 2018 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni Fervi sul mercato AIM gestito da Borsa Italiana.

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.675.000 di cui versato ammonta a Euro 2.500.000 ed è costituito unicamente da 2.500.000 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Tutte le Azioni sono state emesse nel corso dell'esercizio 2018. Per ulteriori dettagli circa gli aumenti di capitale avvenuti nel corso dell'esercizio si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

L'aumento di capitale a servizio della quotazione sul mercato AIM è stato deliberato in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del Codice Civile per complessivi massimi nominali 550.000 Euro. Tale aumento è suddiviso in 2 tranches di cui:

- la prima, già eseguita in sede di quotazione sul mercato AIM, pari a 500.000 Euro;
- la seconda di massimi 50.000 Euro, riservata all'emissione di bonus shares e dedicata agli Azionisti che manterranno le azioni in portafoglio per 12 mesi dal giorno della sottoscrizione avvenuta in fase di IPO.

Inoltre, sempre nell'ambito della menzionata operazione di quotazione sul mercato AIM, sono stati emessi 125.000 warrant "Fervi 2018-21" abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento. I titolari dei warrant possono richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio. Sono previsti tre Periodi di Esercizio:

- il primo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra il 13 maggio 2019 e il 27 maggio 2019 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 17,05;
- il secondo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra l'11 maggio 2020 e il 25 maggio 2020 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 18,75;
- il terzo Periodo di Esercizio è il periodo ricompreso tra 17 maggio 2021 e il 31 maggio 2021 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 20,61.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Relazione della società di revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Fervi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa (di seguito il "bilancio consolidato semestrale abbreviato") della Fervi SpA (di seguito anche la "Società") e sua società controllata (il "Gruppo Fervi"). Gli Amministratori della Fervi SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410 - "Review of interim financial information performed by the independent auditor of the entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fervi al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Bologna, 27 settembre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it